

Bagno di folla per il Cardinale Betori tornato nella sua Foligno

17 settembre 2012

Anche se è stata solo una toccata e fuga - stamani infatti è impegnato di buon mattino a Lecceto nella riunione dell'ufficio di presidenza della Conferenza Episcopale Toscana, assieme ad altri vescovi - ieri la città di Foligno ha reso omaggio ad uno dei suoi concittadini più illustri, Giuseppe Betori, qui nato il 25 giugno 1947, attuale Arcivescovo di Firenze, da febbraio, per volere di Papa Benedetto XVI, elevato alla Porpora Cardinalizia. L'occasione dell'omaggio la Giostra della Quintana, ribattezzata per l'occasione la "Quintana del Cardinale". **Come ha ribadito il Presidente dell'Ente Giostra, Domenico Metelli**, "La visita del Cardinale Giuseppe Betori in occasione della Quintana è il grande evento tanto atteso. E' un ulteriore regalo per la nostra manifestazione. Sono davvero emozionato. Aspetto questo momento dal 18 febbraio (data del Concistoro in Vaticano ndr), quando 'don Peppino', mi permetto affettuosamente di chiamarlo così, ci ha concesso l'onore della sua presenza poco dopo essere stato nominato. Vederlo in mezzo a noi è un grande regalo per la città. Sua Eminenza non ha dimenticato le sue radici e porta nel cuore Foligno e la sua grande Festa". **La giornata di ieri è iniziata nella Cattedrale, dove il Cardinale ha presieduto la Santa Messa, quindi l'omaggio nel Palazzo Comunale dove si è svolta una cerimonia ufficiale in Consiglio Comunale.**

Il Sindaco di Foligno, Nando Mismetti nel suo discorso ha tenuto a ribadire a Betori che "il suo nuovo, prestigioso incarico rappresenta un grande onore per la nostra comunità, oltre che un significativo riconoscimento per le sue straordinarie qualità umane e intellettuali, testimoniate soprattutto attraverso il suo intenso impegno ecclesiale". Ha anche sottolineato che Betori "ha sempre mantenuto un forte legame" con Foligno. In quest'ottica, il Sindaco ha affidato al Cardinale una "missione: "contribuire ad avvicinare Foligno a Firenze nel nome di Dante", considerato che a Foligno venne realizzata la prima edizione a stampa della Divina Commedia.

Betori, nel suo discorso di ringraziamento, ha ricordato che "Foligno, con la sua capacità di educare negli anni '50 e '60, ha rappresentato molto per la mia formazione. E' stata determinante anche per la capacità di stabilire relazioni umane tra le persone. Anche a Firenze il mio impegno è quello di far fare una bella figura a Foligno". Mismetti ha donato al Cardinale il giglio d'oro della città, il piccolo gonfalone del Comune, oltre a due pubblicazioni, una sulla Rosa dell'Umbria e un'altra sulla Beata Angela. Betori ha firmato il libro d'onore del Comune, scrivendo: "Grato per quanto questa città mi ha donato memore sempre della gente che mi ha accompagnato nel mio servizio alla Chiesa per il bene di tutti". Betori tradizionalmente ritorna nella sua Umbria almeno un paio di volte all'anno, per trascorrere qualche giorno delle feste di Natale e Pasqua, con i suoi familiari, dopo le celebrazioni nel duomo di Firenze.

Lo scorso 27 maggio, per Pentecoste, la Confartigianato di Foligno si era recata a far visita al Cardinale a Firenze. "Don Peppino" all'offertorio aveva avuto anche la sorpresa di ritrovarsi davanti quattro amici dell'epoca del Seminario. Al termine del Solenne Pontificale Betori salutò tutto il gruppo con tanto amore, affetto e commozione. Per tutti parole di amicizia, ricordando i tempi di Foligno, un rapporto di fraterna amicizia, legato al saper tener legati i vincoli di un vero amore per il prossimo. **In quell'occasione Betori ricevette una speciale e colorita Mitra, con il suo nuovo stemma cardinalizio**, realizzato da La Preziosa Veste e da Nicoletta Staibano. **"E' la prima Mitra da Cardinale che ho con lo stemma..."**, disse commosso.